

## Non facciamoci prendere in giro

**Pubblicato:** Venerdì 4 Aprile 2014



Titoli a piena pagina sui giornali e comunicati stampa che inneggiano ai preziosi risultati in materia di turismo. **Scopriamo così che Santa Caterina sarebbe una meta più ambita del David di Michelangelo a Firenze.** Tutto nasce da un' analisi della Camera di Commercio di Milano utile per rilanciare riflessioni e spot su iniziative in vista di Expo 2015. La Lombardia nel suo insieme raggiungerebbe un quinto dei visitatori stranieri che scelgono di passare vacanze nel Belpaese, e Milano guiderebbe la classifica con il Varesotto collocato in seconda posizione. Tra gennaio e novembre del 2013 sono arrivati dalle nostre parti oltre quattro milioni e seicentomila turisti. Varese scavalcherebbe così anche i cugini comaschi.

Una notizia ghiotta per quanti lavorano da tempo per innalzare il livello delle nostre performance turistiche. Peccato che, se guardiamo dentro con maggiore attenzione a questi dati, scopriamo che il turista straniero a Varese lascerebbe appena 92 euro al giorno, cifra insufficiente a passare anche un solo week end. Se la confrontiamo poi al dato nazionale, dove la spesa è di 333 euro a persona, le domande non possono che aumentare. Nella nostra provincia si spenderebbe un terzo di quanto è la cifra media della Lombardia. A questo si aggiunge poi un calo del flusso turistico dell'8,9% nel 2013 sia rispetto al 2012 che all'anno precedente.

**Sappiamo bene, anche se non abbiamo il David, quanto sia bella la provincia. Sappiamo però anche quanto sia difficile fare economia con il turismo dalle nostre parti.** Santa Caterina del sasso è un gioiello, peccato resti aperta solo fino alle 18. Il monastero di Cairate è una meraviglia, peccato che nelle vicinanze non ci sia un solo ristorante e, ad eccezione di un delizioso bed & breakfast, non ci sia un solo luogo dove dormire. Sacro Monte sarebbe un incanto se non fosse abbandonato a se stesso.

Abbiamo tanta strada da fare e il modo migliore per percorrerla non è gongolarsi dietro numeri approssimativi e anche un po' buttati lì senza una seria riflessione. Fare rete e costruire percorsi condivisi e partecipati permetterebbe di migliorare come sistema territoriale. Alcune scelte non sembrano proprio andare in questa direzione e i responsabili non ne danno molto conto. **Il 21 marzo aspettavamo curiosi di scoprire quali fossero i progetti più interessanti e degni di un contributo in vista di Expo 2015. Alle ventiquattro del tre aprile ancora non è dato sapere nulla.** Sarà lecito farsi

qualche domanda sulla gestione del bando provinciale?

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it